



# Comune di CERRIONE

Provincia di Biella

**D.U.P. - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**  
**TRIENNIO 2015/2017**

# DUP - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015/2017

## INDICE

### PREMESSA

### SEZIONE STRATEGICA (SeS)

#### Linee strategiche di mandato

##### Analisi strategica esterna

- 1 La popolazione
- 2 Territorio
- 3 Economia insediata

##### Analisi interna dell'ente

- 1 Strutture
- 2 Organismi gestionali
- 3 Risorse umane - Personale
- 4 Performance valutazione e merito

### SEZIONE II: ANALISI DELLE RISORSE

#### 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

#### 2 Trasferimenti correnti

- 2.1 Entrate per Trasferimenti dallo Stato

#### 3 Entrate extratributarie

#### 4 Entrate in conto capitale

- 4.1 I proventi a costruire
- 4.2 Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali
- 4.3 Contributi agli investimenti
- 4.4 Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento

### SEZIONE OPERATIVA – SeO

PARTE PRIMA - Redazione dei programmi per missione, finalità, motivazione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 - Servizi per conto terzi

**PARTE SECONDA**

**Il Piano degli Investimenti**

**I servizi a domanda individuale**

**Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali**

**Equilibri di bilancio**

**Il patto di stabilità interno per il triennio 2015/2017**

**APPENDICE**

Previsioni 2015 - Indicatori finanziari ed economici

# Comune di CERRIONE

## D.U.P.: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

TRIENNIO 2015/2017

Premessa:

L'armonizzazione contabile degli enti territoriali di cui al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. è il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici finalizzato a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche italiane omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di consentire il controllo dei conti pubblici nazionali, verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni del Trattato istitutivo dell'Unione Europea e favorire l'attuazione del federalismo fiscale. Attraverso la sperimentazione, gli enti aderenti, tra cui il Comune di Cerrione, hanno contribuito in maniera decisiva alla messa a punto del sistema contabile armonizzato, che è entrato a regime per tutta la Pubblica Amministrazione italiana dal 01 Gennaio 2015.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs.118/211) prevede, fra gli strumenti di programmazione degli enti locali il Documento unico di programmazione (DUP), che deve essere presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni.

La relativa eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), va invece presentata al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;

Il DUP sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica, pertanto già dall'esercizio 2014 questo Comune, in qualità di Ente sperimentatore, ha provveduto all'adozione.

In data 29 luglio 2014 il Comune di Cerrione ha presentato al Consiglio Comunale il DUP relativo al triennio 2015/2017. La presente nota aggiorna il suddetto Dup 2015/2017 e completa la manovra di bilancio 2015/2017. La presente nota mantiene la stessa struttura del DUP presentato al Consiglio Comunale il 29/07/2014, nonostante il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con proprio Decreto in data 20/05/2015, abbia introdotto il DUP semplificato per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Rispetto al periodo di predisposizione e presentazione del DUP, le norme e le misure di finanza pubblica hanno subito variazioni conseguenti all'approvazione della legge di stabilità 2015 e all'approvazione del Decreto Enti Locali (dl 78/2015), che ha, tra l'altro, recepito l'intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19 febbraio 2015, prevedendo la riduzione degli obiettivi del patto di stabilità interno, indicati per ciascun ente nella tabella 1 allegata allo stesso Decreto, di un importo pari al valore del fondo crediti dubbia esigibilità imposto dalla nuova contabilità e stanziato nel bilancio di previsione di ciascun anno di riferimento.

Il DUP è il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e riunisce in un solo documento, posto a monte del Bilancio di Previsione Finanziario (ora unico e triennale), le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio stesso e la loro successiva gestione.

Il DUP assorbe sia la vecchia Relazione Previsionale e Programmatica sia il Piano Generale di Sviluppo (documento non obbligatorio).

A differenza della R.P.P. non è un semplice allegato al bilancio, ma ne costituisce presupposto indispensabile, in quanto permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente, rafforzando ancor di più la coerenza tra i documenti di programmazione di bilancio i documenti di gestione – obiettivo che il Comune di Cerrione si è sempre sforzato di attuare, anche negli anni passati. Infatti, già in vigore del vecchio sistema, venivano delineati nella R.P.P. le linee e gli obiettivi Strategici.

Nel DUP è compresa la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.  
Si compone di due sezioni:

- 1) **la Sezione Strategica**, con un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo;
- 2) **la Sezione Operativa**, con un orizzonte temporale pari al bilancio di previsione ossia tre anni.

## SEZIONE STRATEGICA- SeS

### LINEE STRATEGICHE DI MANDATO.

In questa sezione si concretizzano le linee programmatiche di mandato individuando gli indirizzi strategici dell'Ente, in un orizzonte temporale di anni cinque .

Le consultazioni del 25 maggio 2014 hanno confermato il Sindaco preesistente, che si è presentato alle elezioni amministrative con un gruppo formato in parte da persone nuove, e con un programma elettorale basato sulla continuità e volto a proseguire, potenziare e migliorare l'azione intrapresa dall'amministrazione uscente. E' consapevole del fatto che progettare lo sviluppo del territorio in piena recessione economica è un compito non semplice, soprattutto con le pesantissime limitazioni imposte dal patto di Stabilità.

Il desiderio dell'Amministrazione di proseguire con la politica di contenimento della pressione fiscale non è più stato perseguibile a causa della continua riduzione dell'intervento statale, della contrazione del prezzo di vendita dell'energia fotovoltaica, dal meccanismo dello SPLIT PAYMENT (entrato in vigore il primo gennaio 2015) per gli effetti sul contratto di locazione dell'impianto fotovoltaico, tutti fattori questi la cui ripercussione contabile sul Bilancio è avvenuta successivamente all'insediamento di questa Amministrazione (maggio 2014). A tutto ciò si aggiunge la continua lievitazione dei costi e la ormai marginalità anche dei trasferimenti regionali e provinciali. E' diventato quindi essenziale, per la sostenibilità finanziaria dell'Ente, l'incremento dei flussi finanziari dei contribuenti. L'Amministrazione si è comunque attivata per contenere l'inevitabile aumento di aliquote e tariffe, andando a ridurre, laddove possibile, la spesa corrente.

Di seguito si propone una sintesi dei grandi temi che l'Amministrazione del Comune di Cerrione intende portare avanti, sulla base delle linee programmatiche di mandato approvate con delibere del Consiglio Comunale n. 19 del 1/7/2014.

**Paese "delle energie rinnovabili"** : Cerrione ha creduto crede e investito fondi e impegno nella costruzione di un impianto per la produzione di energia fotovoltaica che, oltre a dare il proprio contributo per la produzione di energia pulita, rappresenta per il Comune una importante fonte di reddito che consente di offrire servizi di qualità.

L'azione intrapresa proseguirà con l'immediata adozione del PAES, Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Le operazioni di riqualificazione energetica dell' illuminazione pubblica e degli stabili comunali daranno al Comune l'opportunità di ricevere i cosiddetti certificati bianchi: ovvero titoli di efficienza che si traducono in incentivi e benefici economici che lo Stato riconosce a soggetti pubblici e privati che si sono distinti per avere attuato percorsi virtuosi nel campo delle energie rinnovabili.

**Paese a misura delle famiglie:** il Comune di Cerrione riconosce alle famiglie un ruolo sociale primario, assicurando ad esse particolare attenzione nell'erogazione dei servizi rispondenti alle loro esigenze, in relazione alle condizioni socio-economiche, assicurando particolare tutela alla maternità e all'infanzia.

**Paese confortevole e vivibile:** rendere Cerrione un paese confortevole, perché sensibile nei confronti degli anziani e attenta ai bisogni delle fasce più deboli e disagiate di cittadini.

**Paese efficiente:** razionalizzazione dei servizi al cittadino, con l'obiettivo di ridurre al massimo le spese che ricadono sui cittadini.

**Paese dei saperi e dell'istruzione:** Il Comune pone particolare attenzione alle esigenze della scuola, vista come il laboratorio dove si formano i cittadini di domani, promuove lo sviluppo di ogni forma di conoscenza e di sapere, attribuendo un valore imprescindibile di progresso sociale, civile ed economico al sistema dell'istruzione, dell'educazione e dell'apprendimento.

**Paese dello sport:** rendere fruibili gli impianti sportivi e provvedere al loro adeguamento/miglioramento, a vantaggio delle associazioni che ne fanno uso, favorendo in particolare il settore sportivo giovanile.

**Paese delle associazioni:** il Comune riconosce nelle associazioni di cittadini la forma collettiva attraverso cui si sviluppano interessi e azioni che concorrono alla crescita sociale e civile del paese. Cerrione è attenta e mira a promuovere il mondo dell'associazionismo.

**Paese solidale e attento alle esigenze del prossimo:** il Comune promuove e diffonde una cultura della solidarietà, al fine di perseguire la coesione sociale contrastando rischi di marginalità e di conflitto. Pone particolare attenzione a chi è rimasto senza lavoro, organizzando cantieri di lavoro con il contributo di regione e provincia o qualsiasi altra tipologia di intervento per combattere la disoccupazione.

**Paese agricolo:** il Comune tutela la vocazione agricola del territorio, assicurando forme di sostegno ai privati nella manutenzione delle strade interpoderali utilizzate dai residenti nelle cascine.

**Paese dove si rispetta l'ambiente:** il Comune è particolarmente sensibile ai problemi dell'ambiente e la raccolta differenziata porta a porta è stato un obiettivo importante che ha permesso di dare un servizio di qualità ai cittadini e nel contempo di aumentare la percentuale di differenziazione e quindi di riciclo dei rifiuti con un notevole beneficio per l'ambiente.

Anche la costruzione di fontane per l'erogazione di acqua potabile persegue questo obiettivo.

**Paese attento ai giovani:** il Comune vuole porre attenzione alle esigenze dei ragazzi e di tutta la popolazione più giovane, organizzando con loro attività ed eventi.

## ANALISI STRATEGICA ESTERNA:

In questa sezione vengono rappresentati gli indirizzi comunitari e nazionali, le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio, l'evoluzione finanziaria ed economica dell'ente.

Per indirizzi comunitari e nazionali si intendono gli obiettivi individuati dal Governo anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitarie e nazionali.

### 1- POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 2809
1.1.2 – Popolazione residente al 31/12/2014		n. 2902
di cui: maschi		n. 1411
femmine		n. 1491
nuclei familiari		n. 1255
comunità/convivenze		n. 1244
1.1.3 – Popolazione all' 1.1.2014		
1.1.4 – Nati nell'anno		n. 2931
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 25	
saldo naturale	n. 30	
1.1.6 – Immigrati nell'anno		n. -5
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 88	
saldo migratorio	n. 112	
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2014		n. -24
di cui		n. 2902
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 178
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 194
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 375
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n. 1535
		n. 649
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	0,78
	2011	0,79
	2012	1,06
	2013	0,99
	2014	0,86
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso

	2010	0,82
	2011	1,20
	2012	0,92
	2013	0,89
	2014	1,03
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti 2010	n. 2913
	Entro il 2015	n. 4700
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: MEDIO		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: MEDIA		

## 2- TERRITORIO

2.1 – Superficie in Kmq.29		
2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°0	* Fiumi e Torrenti n°2	
2.3 – STRADE		
* Statali Km.2	* Provinciali Km.16	* Comunali Km.46
* Vicinali Km.10	* Autostrade Km.0	
2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
		D.G.R. N. 29/13538 IN DATA 04/10/2004
* Piano regolatore adottato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
	SI	NO
* Industriali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

## 3 -ECONOMIA INSEDIATA

### ATTIVITA'

Il tessuto economico collocato nell'area produttiva del Biellese era particolarmente ricco e produttivo, in considerazione anche delle dimensioni comunali. Risente ovviamente moltissimo della crisi nazionale, che è stata particolarmente pesante per l'industria laniera e quindi per tutto l'indotto.

Esistono sul territorio comunale una grossa azienda che produce piastrelle in ceramica, una media azienda tessile ed altre piccole imprese.

Per quanto riguarda il comparto agricolo esistono alcune grandi aziende ed molti piccoli imprenditori agricoli che proseguono la storica vocazione agricola di Cerrione.

Molte persone comunque si recano ogni giorno fuori dal territorio comunale, la maggior parte presso le aziende laniere del Biellese ed è per questo che la crisi si è fatta sentire parecchio a Cerrione, poiché molte persone hanno perso o temono di perdere il proprio lavoro.

## ANALISI INTERNA DELL'ENTE

Riguarda l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici; gli indirizzi ad enti strumentali e società controllate e partecipate; gli indirizzi relativi a risorse, impieghi, sostenibilità finanziaria attuale e prospettica; la disponibilità e la gestione delle risorse umane e la loro evoluzione, anche in termini di spesa; la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici:

### 1 - Le strutture:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
1.1 – Asili nido n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.2 – Scuole materne n. 1	Posti n. 80	Posti n. 80	Posti n. 80	Posti n. 80	
1.3 – Scuole elementari n. 1	Posti n. 120	Posti n. 120	Posti n. 120	Posti n. 120	
1.4 – Scuole medie n. 1	Posti n. 90	Posti n. 90	Posti n. 90	Posti n. 90	
1.5 – Strutture residenziali per anziani n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.6 – Farmacie Comunali	n.	n.	n.	n.	
1.7 – Rete fognaria in Km.					
- Bianca					
- nera					
- mista	15	15	15	15	
1.8 – Esistenza depuratore	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.9 – Rete acquedotto in Km.	19	19	19	19	
1.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. hq. 0,5	n. hq. 0,5	n. hq. 0,5	n. hq. 0,5	
1.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 580	n. 580	n. 580	n. 580	
1.13 – Rete gas in Km.	15	15	15	15	
1.14 – Raccolta rifiuti in quintali:					
- civile					
- industriale					

- racc.diff.t a	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
1.15 – Esistenza discarica	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>			
1.16 – Mezzi operativi	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.17 – Veicoli	n. 3	n. 4	n. 4	n. 4
1.18 – Centro elaborazione dati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
1.19 – Personal computer	n. 13	n. 13	n. 13	n. 13

## 2 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
2.1 – CONSORZI	n. 5	n. 5	n. 4	n. 4	
2.2 – AZIENDE	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	
2.3 – ISTITUZIONI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	
3.3 – SOCIETA' DI CAPITALI	n. 8	n. 8	6	6	
3.4 – CONCESSIONI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	

### 2.1 - Denominazione Consorzi/i

CONSORZIO COMUNI BIELLESI - CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI (IRIS) - CONSORZIO DI BONIFICA BARAGGIA VERCELLESE – CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI (CO.S.R.A.B.) – CONSORZIO ENERGIA VENETO

2.1.1 - Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi) COMUNI DELLA PROVINCIA DI BIELLA E DI VERCELLI

### 2.2 - Denominazione Azienda

2.2.1- Ente/i Associato/i

3.3- Denominazione Società di Capitale: SOCIETA' SVILUPPO, ENERGIA E FUTURO S.R.L. (% di partecipazione: 25) – CORDAR IMM. S.P.A. (% di partecipazione: 1,78) – SEAB S.P.A. ((% di partecipazione: 1,50) - CERRIONE, ENERGIA E FUTURO S.R.L., in liquidazione (% di partecipazione: 100) – ATAP S.P.A. (% di partecipazione: 0,28) – AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL BIELLESE S.C.A.R.L. (% di partecipazione: 0,174) – S.I.I. S.P.A. (% di partecipazione: 2,45) – S.A.C.E. S.P.A. (% di partecipazione: 0,14)

### 3.4 - Servizi gestiti in concessione

3.4.1- BROVETTO RONDO GIANNI - COSSATO

PUBBLICITA' E AFFISSIONI - ILLUMINAZIONE VOTIVA - Soggetti che svolgono i servizi DUOMO G.P.A. SRL -

### **3 – RISORSE UMANE – PERSONALE**

Con deliberazione G.C. n. 51 del 25/06/2015 è stato approvato il programma triennale del fabbisogno del personale e il programma delle assunzioni, ed è stata confermata l'attuale dotazione organica sotto riportata senza previsione di assunzioni di nuovo personale tranne che le sostituzioni per turn-over (mobilità per assunzioni/cessazioni ecc...), od eventuali assenze temporanee per posti infungibili, modificando nel contempo la sola struttura organizzativa. Inoltre, con tale Deliberazione, si dà atto del rispetto dei principi di contenimento della spesa del personale.

**ANNO 2015 : DOTAZIONE ORGANICA**

<b>POSTI IN ORGANICO</b>	<b>POSTI RICOPERTI</b>	<b>POSTI VACANTI</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>CATEGORIA</b>	<b>AREE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE</b>
1	1	0	Istruttore Direttivo Contabile	D	Economico finanziaria
1	1	0	Istruttore Direttivo Contabile	D	Entrate tributarie e servizi alla persona
1	1	0	Istruttore Direttivo Amministrativo	D	Amministrativa
1	1	0	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Tecnica e Tecnico Manutentiva
<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>D Totale</b>		
1	1	0	Istruttore Contabile	C	Economico finanziaria
1	1	0	Istruttore	C	Demografica statistica promozionale
2	2	0	Agente di Polizia Municipale-Austista scuolabus- messo	C	Vigilanza e custodia
<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>C Totale</b>		
1	1	0	Esecutore Tecnico	B	Tecnica e Tecnico Manutentiva
1	1	0	Esecutore	B3	Demografica Statistica Promozionale (con mansioni di supporto al servizio scuolabus)
1	1	0	Esecutore Operaio Specializzato cantoniere necroforo messo con mansioni di supporto al servizio scuolabus	B	Tecnica e Tecnico Manutentiva
<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>B Totale</b>		
<b>11</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>Totale complessivo</b>		
<b>AREE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE</b>			<b>SERVIZI</b>		
Direzione Generale			Personale e Organizzazione		
Economico finanziaria -			Economico finanziario, Patrimonio e inventario, Personale sotto il profilo finanziario, Statistico finanziario, Programmazione e controllo di gestione		
Amministrativa			Segreteria ed Amministrazione generale, Gestione contratti, Organi istituzionali, Protocollo, Gestione amministrativa cimiteri comunali, Commercio in sede fissa.		
Lavori pubblici e manutenzioni			Tecnico, Manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio comunale e beni demaniali, Opere pubbliche, Idrico, Fognario, Depurazione, Cimiteriali, parchi, giardini.		
Edilizia urbanistica			Edilizia privata, Urbanistica e gestione territorio tutela paesaggistico ambientale.		
Demografica – Statistica-Promozionale			Anagrafe, Stato Civile, Leva, Elettorale, Relazione con il pubblico		
Vigilanza e custodia con mansioni anche nel campo amministrativo			Viabilità, Circolazione, Strade, Commercio in area pubblica		
Entrate tributarie e servizi alla persona			Entrate tributarie e da servizi, servizio RSU, Cultura, Sport, Tempo Libero e servizi socio-assistenziali		

## **Strumenti di rendicontazione sistematica e trasparente dei risultati nel corso del mandato**

### **4 - PERFORMANCE, VALUTAZIONE E MERITO**

L'attuazione delle norme contenute nel decreto legislativo 150/2009 prevede un complesso processo di revisione del sistema dei controlli interni, dei sistemi di valutazione e misurazione della performance, nonché degli istituti di valorizzazione del merito e della produttività. Nelle amministrazioni locali l'attuazione della riforma avviene mediante adeguamento dei propri ordinamenti ai relativi principi e le amministrazioni locali, nell'esercizio delle proprie potestà normative e regolamentari devono adottare adeguati sistemi di valutazione delle performance.

Il D.Lgs. 150/2009 attua la legge delega 04.03.2009 n. 15 in materia di trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni. L'art. 4 del D.Lgs. 150 prescrive che tutte le P.A. debbano adottare, in coerenza con i contenuti del bilancio, un "sistema di gestione della performance" articolato nella definizione e assegnazione di obiettivi da raggiungere in rapporto alle risorse affidate e sulla misurazione dei risultati attesi (performance) con valorizzazione del merito individuale.

Vi è da rilevare che la struttura del Comune, per come è articolata, non richiede appositi atti di indirizzo perché vede già presenti tutti gli indirizzi e la ripartizione delle risorse in altri atti fondamentali dell'Ente.

#### **Il monitoraggio e gli atti del controllo**

Il regolamento sui controlli interni è stato approvato dal Consiglio Comunale con atto nr 61 del 27/12/2012.

## **SEZIONE II: ANALISI DELLE RISORSE**

La sezione contiene un'analisi delle entrate correnti e per investimenti previste nel triennio 2015/2017.

**BILANCI DI PREVISIONE (Anno 2015)**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI**

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.479,99	22.365,48	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	30.076,20	4.928,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	61.000,00	56.017,54	0,00	0,00
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00	0,00		
Fondo di Cassa all'1/1/2015	322.404,30	387.373,04		

**BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2015)**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI**
**Allegato n.9 - Bilancio di previsione**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				ANNO 2015	DELL'ANNO 2016	DELL'ANNO 2017
10000	TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	226.153,65	1.209.051,61 1.306.454,01	1.394.758,90 1.417.508,78	1.430.855,00	1.425.855,00
20000	TITOLO 2 : Trasferimenti correnti	42.130,77	52.642,68 79.686,06	548.435,56 560.566,33	544.834,53	537.804,68
30000	TITOLO 3 : Entrate extratributarie	270.781,85	1.330.180,97 1.425.961,49	657.711,00 785.409,21	546.894,06	552.832,06
40000	TITOLO 4 : Entrate in conto capitale	65,30	729.341,40 1.209.105,91	342.596,99 342.662,29	65.000,00	65.000,00
50000	TITOLO 5 : Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 : Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	300.000,00 300.000,00	300.000,00 300.000,00	0,00	0,00
90000	TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro	14.374,23	255.500,00 256.157,32	462.568,00 472.754,23	420.568,00	420.568,00
<b>TOTALE TITOLI</b>		553.505,80	3.876.716,66 4.756.342,10	3.706.070,45 3.878.900,84	3.008.151,59	3.002.059,74
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		553.505,80	3.969.272,85 5.078.746,40	3.789.381,47 4.266.273,88	3.008.151,59	3.002.059,74

## 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

### Manovra fiscale

La manovra fiscale posta in essere per l'anno 2015 è volta al reperimento delle risorse necessarie al mantenimento dei servizi rivolti alla cittadinanza alla luce dei sempre più ridotti trasferimenti erariali.

La IUC, che è l'imposta locale principale si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali tranne la categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

### IMU E TASI

Considerazioni preliminari: per l'anno 2015 le norme relative all'IMU continuano a prevedere:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
- l'imponibilità di tutti i terreni agricoli del territorio comunale che è stato classificato come non montano sulla base dell'elenco predisposto dall'I.S.T.A.T., come richiamato dall'art. 1 D.L. 24 gennaio 2015 n. 4, convertito in L. 24 marzo 2015 n. 34, mentre fino all'anno 2013 i fogli di mappa 1,3,9,10,11,17,18,19,20,21,22,26,27,28,29 erano considerati esenti poiché il comune era classificato come parzialmente montano ai sensi dell'art. 15 L. 27 dicembre 1977 n. 984
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228;

Poiché nella determinazione delle aliquote IMU si deve tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI al cui somma non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile ed inoltre poiché l'IMU risulta deducibile ai fini della determinazione del reddito di impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni nella misura del 20 per cento dell'imposta versata, mentre – in mancanza di una specifica previsione contraria a livello normativo – la TASI risulta interamente deducibile dal reddito di impresa e dal reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni, si è ritenuto di mantenere anche per l'anno 2015 le aliquote IMU adottate negli scorsi anni d'imposta, intervenendo invece con una manovra correttiva sulle aliquote TASI.

Le aliquote IMU risultano quindi così definite:

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	Esclusi dall'IMU
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4 per mille detrazione di €. 200,00
Aliquota per le aree edificabili	7,6 per mille
Aliquota per i terreni agricoli o incolti	7,6 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	7,6 per mille

Per il corrente anno non è più stata prevista l'estensione dell'esenzione prevista per le abitazioni principali per le abitazioni concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta limitatamente alla quota di rendita risultante in Catasto non eccedente il valore di euro 500.

Le aliquote TASI alla luce delle considerazioni sopra esposte risultano quindi così definite:

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	1,8 per mille
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	1,8 per mille
Aliquota per i fabbricati strumentali all'attività agricola	2,5 per mille
Aliquota per le aree edificabili	2,5 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	2,5 per mille

Per il corrente anno d'imposta, non risultano concedibili le detrazioni per l'abitazione principale e le ulteriori detrazioni per i figli previste lo scorso anno.

#### TARI

Il piano economico finanziario 2015 ha mantenuto sostanzialmente l'impianto dell'anno scorso visto l'andamento costante delle principali voci di spesa, eccezion fatta per il costo della raccolta dei rifiuti che ha subito una lieve riduzione legata alla scelta operata dalla Giunta Comunale in merito alla modalità operativa del conferimento della frazione umida e della plastica, riduzione che comunque si riscontra anche sulla generalità delle tariffe sia per le utenze domestiche che per le utenze produttive, risultano invece confermate tutte le riduzioni già applicate lo scorso anno d'imposta.

Le tariffe TARI risultano pertanto essere:

UTENZE DOMESTICHE	tariffa	tariffa
	p. fissa	p. variabile
1 componente	0,32654	41,07885
2 componenti	0,38097	95,85064
3 componenti	0,41984	123,23654
4 componenti	0,45094	150,62244
5 componenti	0,48204	198,54776
6 componenti e oltre	0,50536	232,78014

**UTENZE PRODUTTIVE**

	tariffa p. fissa	tariffa p. variabile
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,05858	0,47369
Campeggi, distributori carburanti	0,12265	1,00387
Stabilimenti balneari	0,06956	0,56661
Esposizioni, autosaloni	0,05492	0,45548
Alberghi con ristorante	0,19587	1,60145
Alberghi senza ristorante	0,14645	1,19334
Case di cura e riposo	0,17391	1,42473
Uffici, agenzie, studi professionali	0,18306	1,49578
Banche ed istituti di credito	0,10068	0,81986
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,15926	1,29537
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,19587	1,60327
Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,1318	1,07492
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,16842	1,37553
Attività industriali con capannoni di produzione	0,07872	0,63767
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,10068	0,81986
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,88601	3,61465
Bar, caffè, pasticceria	0,66634	2,71645
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,32219	2,629
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,28191	2,29377
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,10934	9,05849
Discoteche, night club	0,19038	1,55955

**IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI:**

è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso tramite manifesti o locandine, è corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta. Il Comune di Cerrione ha affidato la gestione di tale imposta alla Duomo G.P.A. srl contro un corrispettivo in base annua. Invarianza di aliquote e di tariffe rispetto all'anno precedente.

**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:** Secondo i nuovi Principi contabili, l'addizionale comunale all'Irpef è un'entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti ed è accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale. Per l'anno d'imposta 2015 viene proposta l'articolazione di aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF sotto riportata; l'effetto sugli stanziamenti di Bilancio si vede però solo sul 2016, in quanto l'Ente ha optato sin dal 2014 (anno in cui è stato inserito tra gli Enti Sperimentatori) di accertare tale entrata per cassa, quindi sulla base delle riscossioni e non per l'importo stimato dal competente Dipartimento delle Finanze. Per tale motivo l'importo stanziato nel 2015 è pari a quello del 2014.

Per i redditi ricompresi nel primo scaglione IRPEF, da zero a 15.000,00 Euro: aliquota dello 0,6%;

Per i redditi ricompresi nel secondo scaglione IRPEF, da 15.000,01 e fino a 28.000,00: aliquota dello 0,6%;

Per i redditi ricompresi nel terzo scaglione IRPEF, da 28.000,01 e fino a 55.000,00: aliquota dello 0,6%;

Per i redditi ricompresi nel quarto scaglione IRPEF, da 55.000,01 e fino a 75.000,00: aliquota dello 0,8%;

Per i redditi ricompresi nel quarto scaglione IRPEF oltre 75.000,01: aliquota dello 0,8%.

Esentando dall'applicazione dell'addizionale tutti i contribuenti che abbiano un reddito complessivo annuo imponibile, determinato ai sensi delle vigenti normative, inferiore o uguale ad €. 15.000,00 (quindicimila).

**FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE** :la legge di stabilità 2013 ha disposto la riduzione della partecipazione dello Stato al gettito IMU, riservandogli soltanto il gettito sui fabbricati di tipo D, ad aliquota 0,76%. Per contro, è stato istituito il Fondo di Solidarietà Comunale, alimentato da ciascun Comune in una certa percentuale del gettito IMU, ad aliquota standard, come determinato dallo Stato. Il Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2015 ammonta ad € 235.903,90, mentre la quota di alimentazione al F.S.C. è pari ad € 176.422,82.

## **2 – TRASFERIMENTI CORRENTI**

### **2.1 Entrate per Trasferimenti dallo Stato:**

Sono rimasti solo i trasferimenti a copertura dei mutui contratti, contributi compensativi di minori introiti per Imu e poco altro, in quanto sono stati tutti oggetto di fiscalizzazione.

## **3 - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE**

Si è avuta negli ultimi anni biennio un'evoluzione molto positiva fra le voci del titolo terzo, poiché sono aumentate le entrate per canoni di locazione e concessione in diritto di superficie di terreni a due società che vi hanno costruito due impianti fotovoltaici, e sono sempre fondamentali per il bilancio comunale le entrate per la vendita e per il contributo del G.S.E. sull'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, che ora il Comune affitta dalla società CEEF SRL in liquidazione.

Gli introiti per i servizi erogati alla popolazione invece non hanno subito variazioni di rilievo poiché le tariffe sono rimaste da tempo invariate (fatta eccezione per le rette relative al Servizio Asilo Nido), anzi alcuni servizi alla popolazione scolastica (pre e dopo scuola, corsi di lingua e di musica, ecc..) sono resi a titolo gratuito.

## **4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

### **4.1 I proventi a costruire**

Le previsioni di bilancio relative agli oneri di urbanizzazione sono in linea con gli strumenti urbanistici vigenti. Dal 2012 si è avuta una flessione nelle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione a causa della crisi edilizia: è diminuito in modo considerevole il numero di domande a costruire.

Le minori entrate in conto capitale comportano una conseguente riduzione di capacità di spesa per la parte in conto investimenti.

Gli oneri di urbanizzazione possono essere destinati non solo alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria ma anche alla loro manutenzione, nonché anche alle altre spese in conto capitale oltre che ancora fino al 31/12/2015 alle spese correnti entro i limiti imposti da norme legislative.

Il Bilancio 2015 non prevede l'applicazione di oneri di urbanizzazione alle spese correnti.

### **4.2 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali.**

Le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali previste riguardano le concessioni cimiteriali (stanziata in tutto il triennio) e la vendita nel 2015 dell'immobile situato in Frazione Zanga.

### **4.3 Contributi agli investimenti.**

Nel 2015 è previsto uno stanziamento complessivo di € 244.596,99 così distinto:

- € 189.468,01 sono relativi alla quota del finanziamento regionale per la sistemazione dell'immobile di Via Roma, la cui esigibilità si verificherà nel corso del 2015; in particolare, l'importo di € 141.505,94 è stato riaccertato nel 2015 con l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui effettuato con Deliberazione G.C. n. 33 del 30/04/2015, mentre la restante parte (€ 47.962,07) è stata stanziata ex-novo nel Bilancio 2015

- € 55.128,98 sono relativi al finanziamento regionale per sistemazione idraulica e ripristini di opere di difesa spondale del Torrente Olobbia.

#### 4.4 Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.084.599,31
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	223.853,99
3) Entrate extratributarie (titolo III)	1.234.082,39
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>2.542.535,69</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	254.253,57
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	213.194,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	41.058,62
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	2.305.974,31
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>2.305.974,31</b>

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI  
ESERCIZIO FINANZIARIO 2016**

**ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE**  
*(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000*

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.163.463,95
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	56.904,04
3) Entrate extratributarie (titolo III)	1.309.145,14
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>2.529.513,13</b>

**SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI**

Livello massimo di spesa annuale:	252.951,31
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	201.623,65
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	51.327,66
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	2.196.737,31
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>2.196.737,31</b>

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI  
ESERCIZIO FINANZIARIO 2017**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE  
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1  
del D.L.gs. N. 267/2000

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.394.758,90
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	548.435,56
3) Entrate extratributarie (titolo III)	657.711,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>2.600.905,46</b>

**SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI**

Livello massimo di spesa annuale:	260.090,55
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	190.483,82
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	69.606,73
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	2.099.487,31
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>2.099.487,31</b>

Come evidenziato nella tabella il Comune rispetta il limite del 10% imposto dalla Legge in tutti i 3 anni; la quota degli interessi comprende quella derivante dalla fideiussione (€ 93.093,95 per il 2015, € 87.443,65 per il 2016, € 81.503,82 per il 2017) concessa sul mutuo assunto dalla Società Cerrione Energia e Futuro srl e rappresenta in realtà una garanzia e non una spesa.

Nell'arco del triennio non sono state previste assunzioni di nuovi mutui, anche a causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità.

## **SEZIONE OPERATIVA – SeO**

### **Premessa:**

Ha carattere generale e contenuto programmatico sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella sezione strategica del DUP. Essa copre un arco temporale pari a quella del bilancio di previsione ovvero tre anni. La presente sezione individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella sezione strategica.